Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2025

domenica 11 Maggio — 16.a escursione sociale

Saline di Sant'Antioco

Tragitto	**Autobus**
Ritrovo	**Parcheggio Mediaworld ore 08.00**
Comuni interessati	**Sant'Antioco - S.Giovanni Suergiu - Giba**
Lunghezza	**13 km circa**
Dislivello	**irrilevante (sia in salita che in discesa);**
Tempo di percorrenza	**5 ore circa (pausa pranzo esclusa)**
Difficoltà	**T - turistica**
Tipo di terreno	**sterrata, tratti di asfalto**
Interesse	**Paesaggistico, naturalistico;**
Segnaletica	**assente**
Attrezzatura	**scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione**
Pranzo	**al sacco a cura dei partecipanti**
Acqua	**Scorta adeguata alla stagione (almeno 2 litri)**
Rientro previsto a Cagliari	**Ore 17,00 circa**
Prenotazioni	**al n.335.574.8052 (Gianni) - solo messaggi WhatsApp o Sms**
A partire dalle ore 09.00 di lunedì 05 maggio ed entro le ore 12.00 di venerdì 09 maggio	

Escursione riservata ai soci; max n. 32 partecipanti; contributo organizzativo 20 euro

Descrizione Generale

In Sardegna le saline esistono da sempre. La produzione del sale fin dall'antichità ha avuto una straordinaria importanza per le popolazioni. Cartaginesi e Romani ne fecero oggetto di produzione in larga scala.
Le saline di Sant'Antioco hanno invece una storia piuttosto recente: la chiusura dell'istmo che collega Sant'Antioco con la Sardegna causò l'atrofia degli stagni del golfo di Palmas, per scarso ricambio idrico (oggi l'istmo è stato riaperto alla circolazione delle acque). Per risollevare le sorti delle peschiere, ormai poco produttive, fu deciso di trasformare gli stagni in saline all'inizio degli anni Sessanta, deviando in mare le acque dolci del Rio Palmas.

Itinerario a piedi

Si parte dalla capitaneria di S. Antioco, all'ingresso del paese, di fronte al distributore Esso, per percorrere circa 10 Km, la metà dei quali sono su asfalto all'interno delle saline. La parte restante è nelle aree stagnali, per concludersi in una zona di dune di sabbia e ginepri sul mare. I collegamenti col mare sono assicurati da chiuse e canali artificiali, e i diversi interventi di bonifica che hanno interessato l'area non hanno alterato l'antica morfologia e fisionomia. Il trek si presta a qualunque passo, può essere fatto in massimo 4 ore di cammino, in assenza di dislivelli. Ci accompagneranno fenicotteri, cormorani, Martin pescatore, gabbiani e altre numerose presenze.

Se la giornata fosse particolarmente calda, è possibile fermarsi sulla spiaggia, ed il trek può svolgersi quasi con qualunque tempo atmosferico.

Il percorso inizia attraversando la stretta Penisola Corru Longu, fra il mare e lo Stagno di Santa Caterina. Ci inoltriamo quindi lungo la Penisola Su Caderanu, sulla sterrata fra la Salina di Sant'Antioco ed il mare.

Si arriva ai grandi cumuli di sale dove la strada si porta sul bordo delle vasche di produzione del sale. Sorprendono il colore rosa degli specchi d'acqua e la vastità degli spazi della salina, geometricamente suddivisi. Bacini evaporanti separati da lingue di terra ne fanno un paesaggio irreale, di rara suggestione.

Si riprende il percorso lungo il mare, vicino ai relitti lasciati dai migranti in cerca di fortuna, per arrivare quindi, con un sentiero che si svolge tra sabbie e ginepri, a Porto Botte dove si concluderà la nostra escursione. Se le condizioni lo consentiranno si potrà proseguire il percorso fino alla spiaggia di Is Solinas per poi rifare a ritrovo questo tratto fino al parcheggio di Porto Botte dove ci attenderà il pullman.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l' escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E’ fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l’uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L’ambiente si rispetta e si evita l’inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

9. Si raccomanda la massima puntualità. Poiché l’orario di ritrovo è quello previsto per la partenza, si raccomanda di arrivare almeno 5 minuti prima, di modo da agevolare gli organizzatori. Per il rispetto dovuto a tutti i partecipanti non si attendono i ritardatari.

Dichiarazione di esonero di responsabilità
Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti.
Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all’escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell’escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell’escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell’escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all’escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Paolo Profeta (AE)

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari
Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.
Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche
Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.
I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.
Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.
Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)